

ultime notizie

SEMPRE A RIMORCHIO DI WASHINGTON

La risposta di Zoli alla nota sovietica

Dopo il « placet » di Dulles, Zoli rinuncia alla pregiudiziale della conferenza dei ministri degli esteri

È stato reso noto ieri sera... fine di preparare la conferenza ad alto livello. Con il beneplacito di Dulles, insomma, il sen. Zoli non insiste più sulla conferenza prelimitata fra i ministri degli Esteri e mostra, attraverso la stanca e conclusiva forma del suo messaggio, di voler guadagnare quanto più tempo possibile prima che si arrivi a qualcosa di concreto.

« Quello che oggi — prosegue Zoli — mi sembra importante è di chiarire un problema di procedura che resta a nostro giudizio un carattere preliminare. Il governo italiano, come sapete, favorisce a partecipare a un convegno al più alto livello se un'adeguata preparazione dimostrasse che si potrà condurre ad accordi concreti suscettibili di risolvere o di avviare a soluzione i principali problemi che si frappongono alla costruzione di un solido e duraturo edificio di pace e di sicurezza. In caso di risposta affermativa, io non dubito che sarà possibile raggiungere un'intesa sul modo, sul velle e sul luogo più idonei per dare concretezza e sollecitare i lavori di preparazione. A tale riguardo, ritengo che noi potremo altre precisazioni ulteriormente il nostro pensiero di intesa coi nostri alleati ».

500.000 parigini ai funerali di Cachin

Delegazioni dei partiti fratelli da tutta l'Europa - La rappresentanza del PCI

PARIGI. 15. — Oltre 500 mila persone hanno partecipato questo pomeriggio ai solenni funerali del compagno Marcel Cachin, membro del Comitato centrale del Partito comunista francese, decano dell'Assemblea nazionale, deputato di Parigi e rettore dell'umanità.

Un giovane americano ha ucciso in Scozia tre giovinette un ragazzo e cinque adulti

L'agghiacciante catena delle imputazioni mosse al giovane che fu arrestato per l'omicidio dei coniugi Smart

BIRKENSHAW (Scozia). 15. — La lunga lista di delitti imputati a un ragazzo scozzese, Peter Mann, di 31 anni, è ulteriormente aumentata questa sera salendo a nove: tre donne e un ragazzo. Le autorità hanno comunicato che il tagliagole è stato imputato di altri quattro delitti, tre dei quali sono stati respinti. Manuel, che è nato a New York da genitori scozzesi, ritornò in patria un anno fa, venne arrestato il mese scorso. In quella occasione di fronte al tribunale dove si svolse l'udienza preliminare ebbe luogo un tentativo di suicidio da parte di una folla, per la massima parte donne, che gridarono « daci il diavolo ».

LA LOTTA ALL'INTERNO DEL GRUPPO DIRIGENTE U.S.A.

Stassen battuto da Dulles ha presentato le dimissioni

L'ex consigliere di Eisenhower per il disarmo si presenterà candidato alla carica di governatore della Pennsylvania



Harold Stassen

THOMASVILLE (Georgia). 15. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato che Harold Stassen ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere del presidente Eisenhower per le questioni del disarmo. Stassen — ha precisato il portavoce — intende presentare la propria candidatura alla carica di governatore dello stato di Pennsylvania. L'annuncio odierno non ha colto di sorpresa gli ambienti politici e diplomatici di Washington. Era noto, infatti, che essendo Foster Dulles riuscito a imporre la sua volontà contro la linea di Stassen, la posizione di Stassen era diventata estremamente difficile. Secondo l'opinione di alcuni osservatori Foster Dulles avrebbe richiesto la liquidazione dell'ex consigliere di Eisenhower come contrappeso per la sua nomina alla conferenza dei ministri degli esteri quale prelimitata a una conferenza dei capi di governo. L'assenza di Stassen, infatti, a giudizio di questi osservatori, consentirà al segretario di Stato di controllare tutto il lavoro di sondaggio diplomatico con l'URSS.

Incontro a Roma tra i delegati dell'Alleanza socialista jugoslava e dirigenti del PCI

Un cordiale incontro si è svolto ieri sera fra i componenti della delegazione dell'Alleanza socialista jugoslava. V. Schmidt, Bozovic, Smulevski, Marja Vifan e Peric, che da due giorni si trovano in Italia, ospiti del Comitato centrale del PCI, e alcuni dirigenti del nostro Partito. Al trattamento di cortesia, che si è svolto, in un ristorante della Capitale, erano presenti per il PCI i compagni Longo, Alicata, Romanelli, Bufalini, Tabet, Michi e Dina Forti.

Una nuova iniziativa della Polonia per realizzare il "Piano Rapacki"

Un documento per il sistema di controllo sulla zona deatomizzata consegnato agli ambasciatori delle grandi potenze alla presenza dei rappresentanti di altri paesi, fra i quali l'Italia

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA. 15. — Il Ministero degli Esteri polacco renderà noto molto probabilmente lunedì un importante memoriale contenente una serie di proposte concrete per la creazione di un sistema di controllo per garantire l'efficienza e la concretezza della zona deatomizzata che in base al piano Rapacki dovrebbe comprendere Polonia, Cecoslovacchia e i due stati tedeschi. Il documento è già stato consegnato ieri agli ambasciatori delle quattro grandi potenze ricevute dal ministro degli Esteri Rapacki assieme ai rappresentanti della Cecoslovacchia, Repubblica Democratica tedesca, Danimarca, Belgio, Austria, Svizzera, India, Canada, Norvegia e all'ambasciatore italiano a Varsavia. Il documento, che è stato sottoposto al esame del Consiglio dei ministri, prospetta infine la possibilità di ulteriori scambi di opinioni fra i governi, nonostante che il Ministero degli Esteri polacco abbia preferito mantenere fino alla pubblicazione del documento il più assoluto riserbo sul contenuto del memoriale, negli ambienti diplomatici occidentali è stato possibile raccogliere stamane le prime impressioni che offrono una idea del valore concreto e dell'importanza delle proposte polacche su un problema come quello del controllo.

Du quanto si afferma in questi ambienti il documento proporrà innanzi tutto che le quattro grandi potenze in diretto contatto con i paesi interessati iniziassero delle conversazioni circa i particolari inerenti il sistema di controllo e il suo riconoscimento, a quanto ritenuto opportuno, a quanto ritenuto opportuno, a quanto ritenuto opportuno.

Verso legami federali fra i due Stati arabi?

Bahrain e Kuwait aderirebbero alla nuova Federazione giordano-irakena

IL CAIRO. 15. — La nascita del nuovo Stato federato giordano-irakeno è stata commentata in modo molto positivo dal rappresentante della Lega Araba all'ONU, Kamel al-Rahim. Egli ha affermato che l'iniziativa non è diretta a controllarsi fra la Repubblica araba siriana e la federazione giordano-irakena ma a rafforzare l'unità araba nella lotta contro il colonialismo. Egli ha concluso invitando il giornalismo del quotidiano socialista a controllare la fondazione della Repubblica araba siriana e il rafforzamento dell'unità araba nella lotta contro il colonialismo.

Un giovane americano ha ucciso in Scozia tre giovinette un ragazzo e cinque adulti

L'agghiacciante catena delle imputazioni mosse al giovane che fu arrestato per l'omicidio dei coniugi Smart

BIRKENSHAW (Scozia). 15. — La lunga lista di delitti imputati a un ragazzo scozzese, Peter Mann, di 31 anni, è ulteriormente aumentata questa sera salendo a nove: tre donne e un ragazzo. Le autorità hanno comunicato che il tagliagole è stato imputato di altri quattro delitti, tre dei quali sono stati respinti. Manuel, che è nato a New York da genitori scozzesi, ritornò in patria un anno fa, venne arrestato il mese scorso. In quella occasione di fronte al tribunale dove si svolse l'udienza preliminare ebbe luogo un tentativo di suicidio da parte di una folla, per la massima parte donne, che gridarono « daci il diavolo ».

Table with lottery results: STATI UNITI, Fallito lancio di un «Atlas», Estrazioni del Lotto (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia).

I francesi minacciano la frontiera tunisina

(Continuazione dalla 1. pagina)

cui si diffonde ogni giorno più il moto di simpatia verso la guerra di liberazione, mentre di pari passo, si vanno illanguidendo le speranze di ottenere dall'America un benevolo appoggio per la causa del mondo arabo.

Sino all'ultimo istante il governo tunisino cercava di impedire che i rapporti con la Francia si esasperassero a tal segno da precludere la continuazione delle trattative dirette o indirette; la risposta di Pineaui a cui si è subito attribuito con buona ragione un carattere deliberatamente provocatorio — hanno indotto anche i rappresentanti delle correnti politiche più propense ad accettare le insinuazioni dell'Occidente ad assumere un atteggiamento di dignitosa fermezza. Del resto la presenza nel territorio tunisino di guarnigioni militari francesi (i cui effettivi superano di molto quelli dell'esercito locale) costituisce da sola una minaccia permanente alla libertà del paese, e un grave elemento di disturbo che potrebbe provocare da un istante all'altro un irrefrenabile ribellione popolare.

L'evacuazione delle truppe francesi, pertanto, resta uno dei punti fermi su cui non sembrano disposti a transigere neppure gli stessi leader politici che partecipano per il sistema di alleanze espresso nella NATO. Tale esigenza è sentita tanto più acutamente dalle organizzazioni democratiche e specializzate della sinistra del paese, che si sono unite adoperando per rafforzare la corrente d'opinione favorevole al governo del Cairo.

Il Partito comunista tunisino, da parte sua, nell'ultimo documento diffuso stamane ha sottolineato il suo appoggio alla grande « Giornata di Sakiet » e la maturità delle masse e riconferma il proposito di sostenere l'azione del Presidente della Repubblica e della battaglia per l'evacuazione delle truppe francesi.

Ora che tale questione è stata posta su un piano internazionale — prosegue il comunicato — il nostro popolo potrà stabilire qual'è lo atteggiamento di coloro che non vogliono che il nostro territorio sia un campo di battaglia di armi e di danaro » come dire che in questi frangenti sarà più agevole per tutti distinguere gli amici veri da quelli falsi. Difatti, il ricorso all'ONU non è un'alternativa di fronte ad una scelta piuttosto imbarazzante, e sarà interessante vedere come l'America potrà conciliare la sua solidarietà con la Francia con l'esigenza di stroncare l'eccezione musulmani del nord Africa.

L'ora è grave — ammoniscono tuttavia i comunisti — Nel momento in cui il popolo alza le barricate, le nuove pretese colonialiste avanzate da Pineaui rispetto al proposito del governo francese di estendere la guerra al nostro paese. Pertanto, lo ufficio politico del Partito chiama tutte le organizzazioni e tutti i militanti a tenersi pronti per collaborare a fianco dei patriotti alle misure che prenderà il governo della Repubblica ed esorta tutti a non risparmiare alcuno sforzo, alcun sacrificio per la vittoria del Paese ».

Burghiba, dunque, se di poter contare sulla collaborazione attiva e sincera di tutti i cittadini, è certo di avere alle sue spalle un fronte popolare compatto e intraprendente. Perciò hanno suscitato non poche perplessità negli ambienti politici tunisini le dichiarazioni che egli ha reso ad un inviato speciale italiano e che sono apparse stamane su un giornale di Roma.

Secondo queste dichiarazioni, il « combattente supremo » come è definito il Presidente — sarebbe disposto a consentire il raggruppamento delle forze armate francesi nella base militare di Biserta, purché venissero abbandonati altri piccoli capisaldi all'interno aggiungendo che egli farà l'impossibile per non staccare la Tunisia dal sistema di alleanza occidentale della NATO. Ed è superfluo aggiungere che tali modi di dire le dichiarazioni sono esatte — gli rientrerebbero in casa dalla finestra le truppe che vuol cacciare dalla porta.

(Continuazione dalla 1. pagina)

ma e l'Italia solidarizzava con la sorella latina, forse per meglio qualificarsi come mediatrice. Il settimanale neo-desturiano così proseguiva: « Bisogna difendersi contro l'amarrezza. Il nostro dovere essere realisti: constatato il comportamento degli uni e degli altri, segnalare e tenerne conto. Noi non possiamo più collaborare con la Francia, come avremmo voluto. L'enfant terrible dell'Occidente ha le sue esigenze e gli atlantici l'aiutano: contro un migliaio di fucili a Burghiba, un voto di solidarietà all'ONU e un prestito di 600 milioni di dollari ».

Ciò non ci renderà però né pro-americani né più pro-comunisti, e ancora meno francofobi. Ma attendarsi e cullarsi nel mito occidentale continuando a mettere al bando Mosca e il mondo orientale significherebbe andare incontro a gravi disastri ».

L'Action così conclude: « Dobbiamo estendere le nostre attività all'Est come all'Ovest. Fra qualche giorno un progetto sovietico sbarcherà nel porto di Tunisi: vieni destinati ai profughi algerini. Ieri era tenuto da alcuni, oggi è atteso con ingenuità dai tunisini vedendo in esso un simbolo; orizzonti fino ad oggi chiusi si schiudono. Relazioni normali con l'URSS e con i grandi Paesi dell'Est debbono poter instaurare sin dalle prossime settimane. Ma non per questo ci allontaneremo dall'Occidente. Occidente ed Oriente saranno per noi sullo stesso piano. E saremo indifferentemente l'amico degli uni e degli altri. Noi dobbiamo ai morti dell'Notte (febbraio di esseri liberati da complessi e da pregiudizi ».

Intanto, i generali francesi Gambiez e Jacquier continuano a beneficiare di un permesso straordinario che li autorizza ad uscire dalle basi assediata dalla popolazione.

Intanto, i generali francesi Gambiez e Jacquier continuano a beneficiare di un permesso straordinario che li autorizza ad uscire dalle basi assediata dalla popolazione.

Intanto, i generali francesi Gambiez e Jacquier continuano a beneficiare di un permesso straordinario che li autorizza ad uscire dalle basi assediata dalla popolazione.

Intanto, i generali francesi Gambiez e Jacquier continuano a beneficiare di un permesso straordinario che li autorizza ad uscire dalle basi assediata dalla popolazione.

Intanto, i generali francesi Gambiez e Jacquier continuano a beneficiare di un permesso straordinario che li autorizza ad uscire dalle basi assediata dalla popolazione.

prende in considerazione lo indennizzo, ma domanda che l'aiuto dato dalla Tunisia ai « ribelli algerini » sia condannato dal consiglio di sicurezza. In questo modo il governo francese — rassegnandosi all'inevitabile condanna per il bombardamento di Sakiet Sidi Youssef — cerca di ridurre gli effetti strappando all'ONU una analoga condanna contro la Tunisia. Ma se il dibattito si riducesse a questo, la crisi franco-tunisina non farebbe un solo passo in avanti. E poi probabilmente, dunque, che l'ONU si interesserà di tutto il complesso nord-africano e quindi anche dell'Algeria mettendolo allo scoperto le cause vere del bombardamento di Sakiet.

A questo punto si vedrà quale sarà la reazione della Francia, fermamente decisa a impedire l'internazionalizzazione del conflitto, cioè la chiarificazione davanti al mondo delle malefatte del colonialismo.

Ha un significato, a questo proposito, la denuncia lanciata quest'oggi dal governo di Burghiba, secondo la quale i francesi concentrerebbero truppe al confine algero-tunisino? Il comunicato di Tunisi precisa: « di fronte a Sakiet i francesi hanno piazzato quattro carri armati, sei cingolati, trentun autocarri pieni di soldati e dieci pezzi di artiglieria. A due chilometri da Sakiet sono appostati altri tredici pezzi di artiglieria. Più a nord, vicino a Guardimoun, sono radunati quindi veloci carichi di soldati. In questa regione un aereo da osservazione ha sorvolato il nostro territorio ».

ALFREDO RICHLIN, direttore Luca Pavolini, direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956. L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.F.E. Via del Taurino, 10 - Roma



MAGNESIA S.PELLEGRINO

SI VENDE IN TUTTO IL MONDO

CORSO DI ELETTAUTO PER CORRISPONDENZA (automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE PER CORRISPONDENZA (per abitazioni private e telefonia interna). Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio. Scriveteci, inviando il vostro indirizzo. Riceverete gratis il bollettino EE con esempio delle lezioni e con tutte le spiegazioni. POCHE E MINIME RATE Scuola-Laboratorio di Radiotecnica SEZIONE ELETTROMECCANICA - Piazzale Libio, 5-U - MILANO